



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Parco Archeologico dell'Appia Antica

**BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO ANNO 2018
RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL CAPO DI ISTITUTO**
(art. 7 D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97)

INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 è stato elaborato secondo i principi e gli indirizzi previsti nelle seguenti fonti regolamentari:

- Regio Decreto 18/11/1923, n. 2440 *“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;
- Regio Decreto 23/05/1924, n.827 *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;
- DPR 27/2/2003 n. 97 - *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70”*;
- DPR 29/5/2003 n. 240 *“Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia gestionale”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8/1/1997;
- D.P.C.M 171/2014 del 29 agosto 2014 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del Decreto-legge 24/4/2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/6/2014, n. 89”*;
- D.M del 27/11/14, recante *“articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo”*;
- D.M. del 23/12/2014 recante *“Organizzazione e funzionamento dei Musei statali,”* e successive modificazioni;
- D.M. 44 del 23/01/2016 che all'articolo 6 istituisce il Parco Archeologico dell'Appia Antica fra i parchi archeologici e musei di rilevante interesse nazionale.
- D.M. 198 del 9/04/2016 recante *“Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art.6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016,*
- Nota protocollo 682 del 16/01/2017 della D.G. Bilancio avente per oggetto l'avvio dei nuovi istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale ex art. 65 del D.M. 23 gennaio 2016;
- Nota protocollo 707 del 17/01/2017 della D.G. Bilancio avente per oggetto il bilancio di previsione esercizio 2017 – norme di contenimento.

I documenti di bilancio sono stati elaborati sulla base delle direttive di un unico Centro di Responsabilità di secondo livello, nella persona del Direttore.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

La relazione programmatica in esame, si compone di tre parti:

- Nella **parte prima** vengono date nozioni generali sul Parco Archeologico dell'Appia Antica, le sue caratteristiche, il territorio, i suoi organi, il personale.
- Nella **parte seconda** vengono esposte le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Ente, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nel triennio 2018-2020.
- Nella **parte terza** viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.

PARTE PRIMA

STRUTTURA E PECULIARITA' DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELL'APPIA ANTICA

1. Caratteristiche

Il DM del 23.1.2016 ha istituito il **Parco Archeologico dell'Appia Antica, come Parco Archeologico di rilevante interesse Nazionale**. E' un Istituto dotato di autonomia gestionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che rientra tra le fattispecie disciplinate dalla legge n. 70/75, sottoposto alla vigilanza del predetto Ministero e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al Parco Archeologico dell'Appia Antica viene riconosciuto, ai sensi del D.M. 44 del 23/01/2016 autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e amministrativo-contabile come previsto all'art. 30 commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2014 n.83. Il Parco ha inoltre competenza di tutela "mista", ossia archeologica, paesaggistica, architettonica e storico artistica per tutto il territorio di competenza.

A livello territoriale l'Ente potrà essere suddiviso in vari centri di costo. I funzionari responsabili dei predetti centri attuano, ai sensi della normativa vigente, il programma della spesa corrente e degli investimenti secondo le direttive del Capo di Istituto.

2. Territorio

I confini del Parco Archeologico dell'Appia Antica coincidono con quelli del Parco Regionale dell'Appia Antica (istituito con legge della Regione Lazio 66 del 10.11.1988). **Il Direttore del Parco è responsabile anche del progetto di valorizzazione dell'intera strada consolare e coordina tutte le iniziative riguardanti l'Appia Antica sul territorio nazionale.**

Sono assegnati al Parco Archeologico dell'Appia Antica i luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale:

- **Tratto demaniale della Via Appia con annessi monumenti e mausolei** (dal civico 195 al limite della strada antica in località Frattocchie, Marino, con le fasce demaniali tra la crepidine e la macera ottocentesca nelle quali si trovano tutti i monumenti antichi)
- **Mausoleo di Cecilia Metella** (con Palazzo e Chiesa di San Nicola del Castrum Caetani e aree verdi sul lato destro della strada)
- **Complesso delle Tombe della Via Latina**
- **Sito archeologico di Capo di Bove**
- **Complesso della Villa dei Quintili e complesso di Santa Maria Nova**
- **Complesso della Villa dei Sette Bassi**



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

- **Acquedotti Marcio, Claudia e Novus**
- **Acquedotto dei Quintili**
- **Antiquarium di Lucrezia Romana**

Sono inoltre in consegna al Parco le aree di cui al verbale di consegna del 12 giugno 2017 con la SSABAP Roma, per l'ambito del Comune di Roma con le relative planimetrie, indicate in quanto costituiscono patrimonio del Parco e necessitano di interventi di manutenzione (verde, recinzioni) e in taluni casi sono oggetto di interventi di valorizzazione, come l'Arboretum in Via dei Lugari e di possibile uso, secondo un piano di gestione complessivo e quelle di cui al verbale del 4.12.2017 con la SABAP area metropolitana di Roma, provincia di Viterbo e Etruria meridionale,

3. Organi

Gli organi del Parco Archeologico dell'Appia Antica sono il Direttore, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico e il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Direttore è stato nominato con Decreto Dirigenziale Generale del 22 marzo 2017, Registrato alla Corte dei Conti – Ufficio di controllo sugli atti in data 11 aprile 2017. Allo stesso compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle Attività. Presiede il Consiglio d'Amministrazione, esplica le funzioni delegate dal Consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla ratifica del Consiglio. Ai sensi dell'articolo 10 del D.P.R. 240/03 al Capo di Istituto sono affidati in consegna i Beni concessi in uso al Parco Archeologico dell'Appia Antica con debito di vigilanza.

L'attuale Direttore è la dottoressa Rita Paris nominata con il Decreto di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e programmazione dell'Ente e delibera ai sensi del D.P.R. 240/03 su:

- il programma delle entrate e delle uscite del Parco Archeologico dell'Appia Antica, redatto dal Capo di Istituto;
- il bilancio di previsione ed il consuntivo;
- le variazioni al bilancio di previsione che intervengono nel corso dell'esercizio finanziario;

Il Consiglio di Amministrazione è così composto: dal Direttore che lo presiede e da quattro membri designati dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di cui uno d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e uno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, scelti tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale. Il DM 2 dicembre 2016, rep. 566, ha nominato quali membri del Consiglio di amministrazione del Parco Archeologico dell'Appia Antica: Prof.ssa Anna Lisa Chimenti, Dott.ssa Daniela Porro, Dott.ssa Simona Sanchirico, Dott. Mario Tozzi, che restano in carica per cinque anni a decorrere dalla data del decreto stesso

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile del Parco Archeologico dell'Appia Antica, istituito ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22 maggio 2001 e del D.P.R. 240/03 e con i compiti previsti dal Codice Civile, è composto da Dr.ssa Mara Passeggeri e dr. Matteo Signoriello e da un funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, Dr. Stefano Del Pinto. Esso svolge funzioni di controllo e verifica della conformità degli atti amministrativo-contabili che l'Ente assume, alla normativa vigente; si esprime inoltre sulle materie di propria competenza.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

Il Comitato Scientifico composto dal Direttore dell'Istituto che lo presiede e da un membro designato dal Ministro, un membro designato dal Consiglio Superiore "Beni Culturali e paesaggistici", un membro designato dalla Regione e uno dal Comune dove ha sede l'Istituto. I componenti del Comitato sono individuati tra professori universitari di ruolo in settori attinenti all'ambito disciplinare di attività dell'Istituto o esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali. Il DM 20 luglio 2017 ha nominato quali membri del Comitato la Prof. ssa Andreina Ricci, la Dr.ssa Rita Turchetti, l'Arch. Massimo De Vico Fallani che restano in carica per cinque anni a decorrere dalla data del decreto stesso. Non è stato ancora designato il membro del Comune di Roma.

4. Il Personale

L'organico del Parco Archeologico dell'Appia Antica, distribuito in tre diverse aree professionali, ed è così ripartito

PARCO ARCHEOLOGICO APPIA ANTICA

ORGANICO	ORGANICO PREVISTO	PERSONALE ATTUALMENTE ASSEGNATO
I° AREA	1	1
II° AREA		
AMMISTRATIVO GESTIONALE	14	3
INFORMATICO	1	1
TECNICO	18	6
VIGILANZA	70	17
III° AREA		
AMMINISTRATIVO	4	2
ARCHEOLOGO	8	4
ARCHITETTO	8	1
ARCHIVISTA	1	0
INFORMATICO	1	0
PROMOZIONE	1	0
RESTAURATORE	1	0
TECNOLOGIE	3	1
STORICO DELL'ARTE	1	1
TOTALE	132	37

Inoltre vi è un **amministrativo gestionale area II con distacco di un anno per tre giorni a settimana; un archeologo, area III con distacco per un anno, un archeologo, area III, con assegnazione per due mesi. Sono in corso le assegnazioni dal concorso Mibact. È inoltre in via di conclusione la procedura di mobilità nazionale.**



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

Ancora alla data odierna l'Istituto presenta carenze di organico, sia per quanto riguarda il personale tecnico scientifico, per la gestione della tutela mista, sia per il personale amministrativo e contabile. Per la redazione del presente bilancio di previsione, anche in questa fase ci si è avvalsi del personale qualificato della SSABAP con il fine di non ritardare l'azione amministrativa e poter procedere agli adempimenti prescritti dalla normativa e alla prosecuzione degli interventi in corso e inderogabili per il patrimonio in consegna. Il personale amministrativo assegnato dalla CRI ha avviato la propria operatività a seguito della presa di servizio in data 1.11.2017, e si è potuto quindi iniziare la predisposizione dei mandati di pagamento, quindi alla liquidazione delle somme agli aventi diritto.

PARTE SECONDA BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE CONSIDERAZIONI STRATEGICHE E PROGRAMMATICHE (art. 3, comma 1, lett. a) DPR 97/2003)

1. Linee strategiche ed equilibri di bilancio

La presente relazione, in armonia con le direttive del Ministro e in raccordo con gli indirizzi della Direzione Generale Musei, definisce, ai sensi del D.lgs 42/2004 e del D.P.C.M. 171/14, le linee strategiche del Parco Archeologico dell'Appia Antica, da intraprendere e sviluppare nel triennio 2018 - 2020.

Il Bilancio del Parco Archeologico dell'Appia Antica è stato elaborato secondo il principio fondamentale delle leggi di contabilità generale dello Stato che stabiliscono il *pareggio di bilancio* e impongono all'Ente di destinare alla spesa corrente e a quella per gli investimenti ogni entrata che si prevede di introitare nelle casse dell'Ente medesimo, non potendosi prevedere la formazione di un risparmio di parte corrente da destinare ad esercizi futuri.

Le previsioni di eventuali eccedenze finanziarie di parte corrente (differenza fra le entrate ordinarie e le normali esigenze di spesa) sono state destinate, in conformità alla normativa vigente, ai capitoli relativi agli investimenti.

Tale impostazione consente di raggiungere l'equilibrio del bilancio imposto dal legislatore; detto equilibrio è facilmente desumibile confrontando tutti i programmi di spesa - intesi come interventi per la gestione ordinaria (bilancio corrente) e per gli investimenti (conto capitale) - con le entrate - previste per finanziare l'Attività di spesa (risorse destinate ai programmi) - e con il valore complessivo delle uscite che il Parco Archeologico dell'Appia Antica impiegherà per tradurre l'Attività programmatoria in risultati concreti (risorse impiegate nei programmi).

Il bilancio pluriennale che verrà deliberato dal Parco Archeologico dell'Appia Antica farà riferimento agli stanziamenti della sola competenza, suddivisi, naturalmente, nei tre anni oggetto della programmazione pluriennale.

Al pari del bilancio annuale, anche quello pluriennale è stato impostato secondo il principio del "*pareggio*".

Le possibili entrate sono stimate in base a criteri di prudenza contabile sulla media degli ultimi tre anni enucleati dalle entrate effettive della SSABAP dalla quale nasce il nuovo Istituto,



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

considerando che per la bigliettazione, la separazione del biglietto prima integrato con le Terme di Caracalla ha costituito una diminuzione degli introiti.

Si deve tener conto, infine, che la peculiarità del patrimonio archeologico di competenza del Parco Archeologico dell'Appia Antica è tale da richiedere continui interventi di manutenzione programmata, i quali, per loro stessa natura, sono finalizzati a mantenere e incrementare il capitale di competenza del Parco iscritto nel ramo storico-artistico del patrimonio dello Stato; tali interventi costituiscono un dovere per l'Ente di gestione rappresentato da chi scrive, essendo necessarie attività e spese adeguate, per evitare la disintegrazione progressiva di un patrimonio di per sé irricostituibile, di valore universale, di godimento pubblico, in grado anche di produrre introiti diretti e indiretti per lo Stato e gli enti locali a vario titolo competenti e per l'indotto. E' opportuno sottolineare che il tratto demaniale della Via Appia Antica, dal civ.195 al limite della strada antica in località Frattocchie, Marino, è di fruizione libera da parte del pubblico, mentre lo Stato ne deve avere cura e ne è responsabile.

La Via Appia, come complesso archeologico esteso, ora nel Parco Archeologico, rappresenta in modo paradigmatico la stessa vicenda archeologica di Roma, forse in modo anche più pregnante di altri monumenti. E' proprio la sua natura topografica, di estensione lineare dal centro cittadino alla periferia e quindi al sud dell'Italia che ne fa un contesto in cui si riassumono e si rispecchiano le vicende storiche della città, e quelle della tutela e della conservazione dei monumenti.

Nel tratto entro il confine di Roma Capitale, vi è un numero di edifici in proprietà privata a carattere residenziale che da molti anni hanno avviato attività ricreative per feste e matrimoni che portano sulla strada/monumento un carico di traffico veicolare e per rifornimenti molto significativo. Tale situazione, oltre ad essere in contrasto con i principi della tutela e ostacolo ad una piena fruizione pubblica in sicurezza, per pedoni e ciclisti, determina guasti alla strada e alle fasce demaniali, per la riparazione dei quali deve provvedere lo Stato. Si auspica che il nuovo Istituto sia dotato delle risorse per poter limitare e regolamentare tale indiscriminato uso di un bene di valore storico/monumentale/paesaggistico/ambientale violato dalle costruzioni realizzate con licenze edilizie prima del 1965 (PRG) e in forma abusiva dopo tale data. Provvedimenti per il ripristino di uno stato di legalità dovranno essere inoltre intrapresi nei confronti di altre gravi violazioni che contrastano con il valore dei luoghi, come attività commerciali e di ristorazione/somministrazione, prive di autorizzazioni da parte degli organi di tutela, che limitano fortemente la godibilità del bene pubblico.

L'allora Soprintendenza Archeologica di Roma, in particolare negli anni 80 e 90 del '900, ha utilizzato sia la normativa specifica della legge vigente all'epoca 1089/1939 per vincolare circa 1850 ettari, sia lo strumento della tutela paesaggistica per le zone interesse archeologico (già legge 431/85 art. 1, lettera *m*, con il decreto del 16.10.1998), per proteggere circa 3980 ettari del comprensorio dell'Appia, inclusa l'area di Tor Marancia che ne è parte integrante e necessaria, con il fine di preservare la situazione storico-topografica come bene culturale d'insieme e affidarla a un ruolo culturale e moderno.

Rispetto alle schede di programmazione relative alle necessità redatte e inviate dal Parco, su richiesta della DG Musei, l'importo ad oggi assegnato non consente di operare con interventi di restauro, adeguamento e miglioramento del patrimonio in consegna, bensì di provvedere alle spese essenziali di funzionamento e agli interventi conservativi in forma ridimensionata rispetto al periodo precedente alla creazione dell'Istituto autonomo e comunque inadeguate alla consistenza del patrimonio.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

Non si è potuto ancora organizzare un ufficio coerente del Parco, non esistendo al momento spazi capaci di contenere l'intera struttura, attrezzati e accessibili per svolgere la funzione di sede di un Parco di valore nazionale.

A) BILANCIO ANNUALE

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

<i>Descrizione</i>	<i>Residui attivi al 3/11/2017</i>	<i>Previsione di competenza anno 2018</i>	<i>Previsione di cassa anno 2018</i>
Titolo 1° - Entrate correnti	2.475,94	1.523.000,00	1.525.475,94
Titolo 2° - Entrate in conto capitale	0,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 3° - Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° - Partite di giro	0,00	717.000,00	717.000,00
Totale	2.475,94	3.040.000,00	3.042.475,94
Fondo di amministrazione utilizzato		0,00	
TOTALE ENTRATE	2.475,94	3.040.000,00	3.042.475,94
USCITA			
<i>Descrizione</i>	<i>Residui passivi al 3/11/2017</i>	<i>Previsione di competenza anno 2018</i>	<i>Previsione di cassa anno 2018</i>
Titolo 1° - Uscite correnti	275.000,00	1.111.200,00	1.386.200,00
Titolo 2° - Uscite in conto capitale	493.164,00	1.211.800,00	1.704.964,00
Titolo 3° - Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° - Partite di giro	0,00	717.000,00	717.000,00
Totale	768.164,00	3.040.000,00	3.808.164,00
Disavanzo di amministrazione			
TOTALE USCITE	768.164,00	3.040.000,00	3.808.164,00

ENTRATE

Entrate correnti

Il bilancio 2018 è stato redatto modulando, secondo le reali necessità, le uscite di parte corrente, tenendo altresì in debito conto le entrate correnti previste per € 1.523.000,00= e sono così costituite:

- € 40.000,00= finanziamento ministeriale per il pagamento delle fatture relative ai buoni pasto;
- € 3.000,00= finanziamento ministeriali per assistenza sanitaria (visite fiscali);



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

- € 1.330.000,00= finanziamento ministeriale come da nota della Direzione Generale Musei, Servizio I, protocollo 12258 del 21/11/2017.
- € 40.000,00 per vendita foto ed uso degli spazi.
- € 110.000,00= introiti relativi alla vendita dei biglietti di ingresso ai siti di competenza, ad oggi la convenzione vigente è ancora quella ex SS-Col con Elemond Mondadori Electa.

Entrate in conto capitale

- € 800.000,00=finanziamento per entrate in conto capitale come previsto dalla circolare della DG Bilancio n. 74 del 4/10/17, per interventi urgenti di recupero e conservazione.

Entrate in gestioni speciali

Non si prevedono entrate nelle gestioni speciali.

Entrate partite di giro

Le entrate per partite di giro che si prevede di accertare nell'esercizio finanziario 2017, per complessivi € 717.000,00=, sono costituite da ritenute erariali su incarichi professionali, depositi cauzionali, partite varie in sospeso e dagli accantonamenti necessari per poter attuare lo split payment costituiscono scritture antitetiche di altrettante stanziare in uscita.

USCITE

Uscite correnti

Le uscite correnti che si prevede di impegnare nell'esercizio finanziario 2017, per complessivi € 1.111.200,00= sono costituite da:

- € 10.700,00= uscite per gli organi dell'Ente. L'importo si riferisce, alle spese relative al Collegio dei Revisori dei Conti,
- € 500,00= rimborso agli organi collegiali;
- € 43.000,00= oneri per il personale in attività di servizio costituiti dalle fatture dei buoni pasto e assistenza sanitaria
- € 3.000,00= per spese di missione.
- € 8.500,00= per corsi di formazione
- € 880.900,00= acquisto Beni di consumo e servizi. In questa unità di spesa sono state iscritte le somme necessarie ad assicurare l'ordinaria amministrazione dell'ente (utenze, manutenzioni ordinarie, beni di consumo, ecc.)
- € 19.000,00= per trasferimenti passivi: allo Stato, relativi al versamento del 20% sugli introiti;
- € 3.500,00= per oneri tributari;
- € 15.400,00= commissioni su incassi delle biglietterie, trattenuti dai Concessionari all'atto del versamento.
- € 112.500,00= accantonamento in base alle norme di contenimento della spesa equivalente al 30% dei costi su consumi intermedi del 2017.
- € 12.200,00= fondo di riserva per spese impreviste e maggiorazioni di spesa L'importo è stato contenuto nei limiti del 3% delle spese correnti come previsto dal D.P.R. 97/2003.
- € 1.000,00= uscite per commissioni bancarie;
- € 1.000,00=poste correttive e compensative di entrate correnti.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

La stima delle spese correnti è basata sul consumo storico proveniente dal bilancio della ex SS-Col; in particolare le spese relative alla vigilanza notturna e ronda, alla manutenzione degli impianti, alla manutenzione del verde e alle pulizie sono state calcolate direttamente dai contratti in essere della ex SS-COL e dalle rispettive perizie di spesa.

Uscite in conto capitale

Le uscite in conto capitale che si prevede di impegnare nell'esercizio finanziario 2018, sono pari a € 1.211.800,00, € 5.000,00 per postazioni di lavoro e € 403.800,00 destinati ad interventi conservativi e di recupero del patrimonio. Tale somma è assolutamente insufficiente a fare fronte agli interventi conservativi di manutenzione programmata, considerato che lo storico ammontava a circa 1.250.000,00 di euro, esclusi gli Acquedotti, il Complesso di Sette Bassi e l'Antiquarium di Lucrezia Romana e il tratto di Via Appia Antica dal confine del Comune di Roma al limite del Comune di Marino. € 800.000,00 destinati ad interventi urgenti e € 3.000,00 per la sicurezza.

Uscite in gestioni speciali

Nelle gestioni speciali non sono previste uscite.

Uscite partite di giro

Le uscite per partite di giro che si prevede di impegnare nell'esercizio finanziario 2018, per complessivi € 717.000,00=, sono costituite da ritenute erariali su incarichi professionali, depositi cauzionali, e partite varie in sospeso e costituiscono scritture antitetiche di altrettante stanziare in entrata.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

B) BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale è stato redatto in termini di competenza e per il 2018 coincide con il preventivo finanziario decisionale.

Il bilancio pluriennale per gli esercizi 2018-2019-2020 riporta i seguenti valori complessivi:

Descrizione	Previsioni di competenza		
Titoli	2018	2019	2020
Titolo 1°- Entrate correnti	1.523.000,00	1.568.690,00	1.615.750,70
Titolo 2° - Entrate in conto capitale	800.000,00	824.000,00	848.720,00
Titolo 3° - Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° - Partite di giro	717.000,00	738.510,00	760.665,30
utilizzo avanzo			
Totale	3.040.000,00	3.131.200,00	3.225.136,00
Fondo di amministrazione utilizzato			
TOTALE ENTRATE	3.040.000,00	3.131.200,00	3.225.136,00
Uscite			
Descrizione	Previsioni di competenza		
Titoli	2017	2018	2019
Titolo 1°- Uscite correnti	1.111.200,00	1.144.536,00	1.178.872,08
Titolo 2° - Uscite in conto capitale	1.211.800,00	1.248.154,00	1.285.598,62
Titolo 3° - Gestioni speciali	0,00	0,00	0,00
Titolo 4° - Partite di giro	717.000,00	738.510,00	760.665,30
Totale generale uscite	3.040.000,00	3.131.200,00	3.225.136,00

Il Conto economico

Il conto economico riporta € 2.323.000,00 come totale valore della produzione. L'importo corrisponde al totale dei trasferimenti correnti da parte dello stato per euro 2.173.000,00, e ad altre entrate per euro 150.000,00.

L'importo di € 1.078.100,00 indicato nel conto economico come totale costi è costituito da euro 54.500,00 per spese di personale, euro 131.500,00 per trasferimenti passivi e poste correttive, euro 9.500,00 per acquisto di carta, materiale informatico ed altro materiale.

L'importo pari a € 882.600,00 indicato alla voce B-7) servizi comprende € 873.100,00 totale dei costi per acquisto di beni di consumo e servizi, con esclusione di € 9.500,00 per materie prime.

Avanzo di amministrazione presunto

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2017 ammonta a € 721.253,42, l'eventuale avanzo alla fine dell'esercizio e dopo l'approvazione del rendiconto verrà utilizzato principalmente per spese di investimento.

2. Obiettivi

L'obiettivo primario che il Parco Archeologico dell'Appia Antica intende raggiungere attraverso i documenti contabili deliberati dal C.d.A., è quello di garantire che l'intera struttura



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Parco Archeologico dell'Appia Antica

possa attuare le proprie scelte ed assumere le corrispondenti obbligazioni contrattuali sulla base di regole certe e comportamenti equilibrati, riconducibili al principio di "buona gestione delle risorse pubbliche".

Le linee strategiche e le politiche di settore del Parco Archeologico dell'Appia Antica che si intende percorrere e sviluppare nell'esercizio finanziario 2018, saranno dunque, coordinate, con la condivisione del Consiglio d'Amministrazione, con le direttive e le scelte pluriennali e di programmazione del Paese, ai sensi degli articoli 3, comma 1 e 7 del DPR 97/2003.

3. Programmi di investimento

Ad oggi sono previsti programmi di investimento per un importo di € 321.030,00 tutti destinati ad interventi conservativi e di recupero per il patrimonio.

PARTE TERZA

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

IN RELAZIONE ALLE SCELTE DI NATURA PROGRAMMATICA

PER GLI ANNI 2018-2019-2020

Il bilancio di previsione 2018 (Preventivo finanziario decisionale e gestionale), ai sensi degli artt. 10 e successivi del DPR 97/2003, viene redatto in termini di residui, competenza e cassa.

Il bilancio pluriennale, ai sensi dell'art.8 del DPR 97/2003, nel quale si sostanzia la parte programmatica relativa agli anni 2018-2019-2020, viene redatto in termini di sola competenza e nel dettaglio scende fino alle categorie sia di entrata che di spesa.

Nella previsione delle risorse e degli impieghi, che si configurano negli stanziamenti di competenza del bilancio pluriennale dal 2018 al 2020 si è tenuto conto, in maniera prudenziale, solo delle risorse proprie del Parco Archeologico dell'Appia Antica (provenienti dalla vendita dei biglietti d'ingresso e dai versamenti da parte della Direzione Generale Musei)

Le entrate e le uscite dei titolo III "Gestioni speciali" e titolo IV "Partite di giro", non sono state evidenziate in quanto sono ininfluenti ai fini della gestione delle risorse, trattandosi di stanziamenti di pari importo sia in entrata che in uscita.

Roma,

II DIRETTORE
DOTT.SSA RITA PARIS